

# Quale futuro con l'euro digitale? Lo abbiamo chiesto a Nicola Branzoli – Money.it

[Redazione](#)

18 Febbraio 2026 - 15:02

*In occasione del Rome Policy Forum, Nicola Branzoli (Banca d'Italia) ha spiegato a Money.it come l'euro digitale rafforzerà l'autonomia europea nei pagamenti digitali.*

L'**euro digitale** continua ad essere al centro dell'interesse degli osservatori. Un progetto promosso dalla **Banca Centrale Europea** e sostenuto dalla **Commissione Europea** che, se realizzato, funzionerà insieme al classico denaro contante. Una moneta pubblica, pensata come versione elettronica delle banconote in euro, emessa e garantita dalla BCE e **gratuita**.

Money.it ha approfondito il progetto, le funzionalità e l'impatto dell'euro digitale con **Nicola Branzoli**, Responsabile della Divisione Normativa, Ricerca e Supporto tecnico per l'Euro Digitale - Banca d'Italia, in occasione del **Rome Policy Forum**, l'evento organizzato da **Future Blend** - Hub della Finanza Futura, in collaborazione con PwC Italia e Wirex.

**Domanda: Uno degli obiettivi dell'euro digitale è rafforzare l'autonomia europea nei pagamenti digitali. In che modo questo strumento potrà affiancarsi ai circuiti esistenti?**

**Risposta:** "L'euro digitale - se realizzato - **affiancherà il contante** e sarà di fatto la **versione elettronica delle banconote**. Parliamo quindi di **moneta pubblica**, emessa e garantita dalla BCE, **gratuita per i pagamenti** di tutti i giorni e **accettata ovunque nell'area euro**. Si tratta di un'opzione in più, che affiancherà le soluzioni private che già esistono".

"Non è nostra intenzione fare concorrenza al settore privato, anzi l'infrastruttura pubblica che stiamo costruendo permetterà ai privati di costruire e offrire servizi a valore aggiunto, **subito disponibili nei 21 Paesi dell'area dell'euro**".

"Per utilizzare l'euro digitale **basterà un'app sul proprio cellulare oppure una carta fisica**. Sarà possibile, ma non indispensabile, collegare un conto corrente bancario. Potremo anche **pagare offline**, cioè trasferire denaro immediatamente, anche **senza connessione o corrente elettrica**, con un semplice **tap tra due dispositivi**. Questo permetterà l'accesso ai servizi di pagamento anche nelle zone più remote e poco servite dalla rete".

"Si tratta di una caratteristica **altamente tecnologica**, ma soprattutto di uno **strumento di resilienza e d'inclusione sociale**. Con l'euro digitale l'area dell'euro si doterà di **un'infrastruttura di pagamento europea**, che ci permetterà di arginare l'attuale dipendenza dagli operatori extra europei. Questi soggetti gestiscono circa il 70% delle transazioni online".

**D: Quali cambiamenti pratici possiamo aspettarci per cittadini e imprese?**

R: "Per commercianti e **imprese**, i **benefici** riguarderanno **costi più contenuti**, immediata disponibilità degli incassi, maggiore **sicurezza dei pagamenti grazie alla funzionalità offline**. La pressione delle commissioni applicate dalle carte di credito è crescente, penalizzando soprattutto quei piccoli esercenti che costituiscono il tessuto economico della nostra società, soprattutto in Italia. L'euro digitale **sarebbe un bene pubblico** che potrà in prospettiva aumentare il potere contrattuale delle imprese rispetto alle soluzioni private".

**D: Uno dei temi più sensibili legati all'euro digitale riguarda la privacy. Come si concilia questo strumento con il diritto alla riservatezza nei pagamenti, chi avrà accesso ai dati delle transazioni e con quali limiti, e in cosa l'euro digitale offrirà tutele maggiori rispetto ai sistemi di pagamento privati oggi utilizzati?**

“Per quanto riguarda **l'accesso ai dati** delle transazioni online, **solo la banca commerciale o il prestatore di servizio di pagamento** scelti dal singolo utente per avvalersi dei servizi in euro digitale **potranno accedere a queste informazioni**. Lato Eurosystema **saranno visibili solo dei codici crittografati**, che rappresentano il pagatore e il beneficiario, ma non sarà mai possibile identificare le singole persone o i singoli commercianti”.

“Le banche centrali dell'Eurosystema non saranno mai in grado di collegare le transazioni ai singoli utenti. Nel caso di una transazione offline, inoltre, i dettagli saranno noti solo a chi paga e a chi riceve i soldi: di fatto avremo **un livello di privacy simile a quello del contante**”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<https://www.money.it/quale-futuro-con-l-euro-digitale-lo-abbiamo-chiesto-a-nicola-branzoli-banca-d-italia>